

Bando per il conferimento di contratto di diritto privato di lavoro subordinato ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ("Contratto di ricerca") per il gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-05 Diritto costituzionale e pubblico, settore scientifico-disciplinare Giur-05/A Diritto costituzionale e pubblico, presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, programma di ricerca "Gli effetti del metodo di governo euro-nazionale sulle istituzioni degli Stati membri dell'Unione europea: prospettive costituzionali, comparate e amministrative" – codice concorso ART22-SP-16/2025

Il Direttore Generale della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli,

visto lo Statuto di autonomia della Luiss Guido Carli vigente;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
visto l'art. 22, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 29 giugno 2022, n. 150);
visto il Regolamento della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con DR n. 134 del 2 aprile 2025;
vista la delibera del C.d.A. della Luiss Guido Carli in data 12 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il piano strategico triennale 2024-2028;
vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del 6 novembre 2025 e del Senato Accademico e del Comitato Esecutivo della Luiss Guido Carli del 12 novembre 2025;

DELIBERA

Art. 1

Indizione

La Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (di seguito, "Università" o "Ateneo" o "Luiss Guido Carli" o "Luiss"), indice, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, di seguito brevemente detto 'art. 22, L. 240/2010' e con le modalità di cui al Regolamento di Ateneo per il conferimento dei contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 (uno) contratto di ricerca di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi del predetto articolo (di seguito brevemente detto di "Contratto di ricerca") a valere sui fondi di ateneo, con le seguenti caratteristiche:

- **contratto ex art. 22, L. 240/2010 (di seguito brevemente detto "Contratto di ricerca");**
- **Responsabili scientifici:** prof. Nicola Lupo
- **Dipartimento:** Scienze Politiche
- **gruppo scientifico-disciplinare:** 12/GIUR-05 Diritto costituzionale e pubblico;
- **settore scientifico-disciplinare:** Giur-05/A - Diritto costituzionale e pubblico;
- **lingua straniera di cui accertare la conoscenza in sede di colloquio:** inglese
- **durata del contratto:** 24 mesi
- **titolo del programma di ricerca:** Gli effetti del metodo di governo euro-nazionale sulle istituzioni degli Stati membri dell'Unione europea: prospettive costituzionali, comparate e amministrative
- **programma di ricerca:** vedere allegato A) al presente bando
- **codice concorso:** ART22-SP-15/2025;
- **fonte di finanziamento:** Fondi di Ateneo

Art. 2

Requisiti per la presentazione delle domande ed esclusioni

Possono presentare domanda di partecipazione:

- i soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica;
- i soggetti iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione.

La partecipazione dei soggetti iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca è ammessa ove compatibile con il programma di finanziamento del contratto di ricerca e con le regole di gestione, rendicontazione e controllo dello stesso, nel caso di un progetto specifico di ricerca di carattere nazionale, europeo e internazionale e finanziato interamente da fondi esterni.



Il titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, anche in corso di acquisizione, è valutato equivalente al solo fine della procedura di selezione e del conferimento del contratto di ricerca dalla Commissione giudicatrice.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura selettiva coloro che si trovano in una o più delle seguenti situazioni:

1. esclusione dal godimento dei diritti civili e politici;
2. destituzione o dispensa, oppure dichiarazione di decadenza da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
3. personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato in una università, ente pubblico di ricerca o di una istituzione il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
4. hanno prestato servizio a tempo indeterminato in qualità di professore di I e II fascia e ricercatore universitario ancorché cessato dal servizio;
5. hanno un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale e una o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
6. hanno usufruito di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240/2010 (RTT);
7. hanno usufruito di contratti di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei già menzionati rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Domande di ammissione

Le domande di partecipazione alla procedura di selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti, la proposta progettuale e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura comparativa, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, al seguente link: <https://pica.cineca.it/luiss/art22-sp-16-2025/domande>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Non saranno ammesse domande pervenute oltre la scadenza del termine.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le **14:00 Central European Time (CET) del 17 dicembre 2025**. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata scegliendo una delle modalità di firma presenti nella pagina "firma digitale" dell'applicazione informatica dedicata.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

In caso di comprovata impossibilità tecnica da parte dei sistemi informatici adottati dall'Ateneo, l'Ateneo stesso si riserva di accettare la domanda di ammissione anche con modalità diverse rispetto a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, potrà contattare il CINECA tramite il link presente in fondo alla pagina del form di domanda <https://mipa.support.cineca.it/support.php?service=pica.cineca.it&cmp=56435>

Nella domanda i candidati dovranno chiaramente dichiarare sotto la propria responsabilità:

- dipartimento, gruppo scientifico-disciplinare e settore scientifico-disciplinare della selezione cui si intende partecipare;
- cognome e nome;
- sesso;
- luogo e data di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- domicilio eletto ai fini del concorso;
- codice fiscale (solo per residenti in Italia);
- indirizzo e-mail eletto ai fini del concorso;
- recapito telefonico;
- titoli di studio universitari conseguiti (diploma di laurea, dottorato di ricerca);
- possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 2;



- di non aver riportato condanne penali;
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Alla domanda devono essere allegati, caricandoli sul sistema:

- copia di un documento di riconoscimento valido;
- curriculum scientifico professionale;
- titolo di dottorato di ricerca;
- programma di ricerca proposto;
- pubblicazioni scientifiche fino a un massimo di 5 che i candidati intendono far valere ai fini della procedura comparativa.

In caso di dottorato estero allegare titolo di dottorato di ricerca estero;

Ogni allegato non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Qualora il candidato presentasse pubblicazioni e/o lavori in numero superiore a 5, le eccedenti verranno escluse dalla valutazione comparativa.

Alla commissione spetta in modo esclusivo la verifica e il giudizio sull'ammissibilità delle domande e della relativa documentazione allegata.

L'indirizzo e-mail ufficiale della Luiss Guido Carli ai fini del presente concorso è contrattidiricerca@luiss.it, salvo i casi diversamente previsti.

L'indirizzo e-mail dichiarato dal candidato nella domanda e il sito internet della Luiss Guido Carli costituiscono i mezzi ufficiali di comunicazione relativi alla presente selezione ed a tutte le attività ad essa connesse, salvo diversa previsione. Pertanto, il candidato è tenuto a consultare entrambi i canali di comunicazione.

La Luiss Guido Carli non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo e-mail da parte del candidato o da eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

Procedura di valutazione comparativa dei candidati e criteri generali di valutazione

La valutazione dei candidati che hanno presentato domanda è espletata da una Commissione giudicatrice nominata dal Consiglio di Dipartimento e composta da tre componenti appartenenti ad Atenei italiani o stranieri, da individuare tra i Professori Ordinari e Associati anche in pensione, Ricercatori ex art. 24 comma 3, lett. b) e Ricercatori Tenure Track.

Almeno uno dei componenti della Commissione deve appartenere ai ruoli di professore Ordinario o Associato, anche stranieri.

Almeno due componenti della Commissione devono appartenere al gruppo scientifico-disciplinare in cui è ricompreso il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione.

In ogni caso, almeno uno dei componenti della Commissione istruttoria deve appartenere al settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione.

L'eventuale nomina di componenti della Commissione appartenenti ad un gruppo scientifico-disciplinare diverso da quello oggetto della chiamata dovrà essere motivata dal Consiglio di Dipartimento.

La Commissione elegge al suo interno un presidente ed un segretario.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale con le modalità previste dal bando di concorso.

In caso di sostituzione di un commissario a procedura già avviata, sono fatti salvi tutti gli atti compiuti sino al momento della sostituzione in ragione del principio di conservazione degli atti giuridici.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa dei candidati per titoli, pubblicazioni e colloquio, volta a valutare l'aderenza del programma di ricerca proposto all'oggetto del bando e il possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

Ai fini della predetta procedura sono valutati:

- a) il curriculum scientifico-professionale;
- b) il dottorato di ricerca;
- c) il programma di ricerca presentato;
- d) lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- e) le pubblicazioni elencate;
- f) ogni altra documentazione e/o certificazione ritenuta utile per l'accertamento del possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti elementi:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;



- d) colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca se richiesta dal bando.

La commissione giudicatrice dispone di 60 punti per il curriculum scientifico-professionale, il dottorato di ricerca, le pubblicazioni e le documentate attività di ricerca e di 40 punti da attribuire al colloquio, che comprende – oltre alla presentazione del programma di ricerca – anche la discussione dei lavori scientifici presentati, per un totale, ai fini della definizione del punteggio finale, di 100 punti.

I 60 punti da attribuire al curriculum scientifico-professionale, al dottorato di ricerca, alle pubblicazioni ed alle documentate attività di ricerca, sono così suddivisi:

- a) fino a 10 punti per il curriculum scientifico-professionale
- b) fino a 10 punti per il dottorato di ricerca;
- c) fino a 10 punti per il programma di ricerca, adeguatamente dettagliato;
- d) fino a 15 punti per le pubblicazioni scientifiche che rivestano carattere di originalità, di rilevanza scientifica e di congruenza con il gruppo scientifico-disciplinare messo a bando;
- e) fino a 15 punti per attività di ricerca documentate presso soggetti pubblici e/o privati sia in Italia che all'estero.

Il candidato che abbia raggiunto un punteggio di almeno 36/60 nella valutazione del curriculum scientifico-professionale, dottorato di ricerca, pubblicazioni e documentate attività di ricerca, è ammesso al successivo colloquio.

Ai candidati che abbiano raggiunto almeno il punteggio minimo richiesto viene comunicata, attraverso pubblicazione nel sito internet dell'ateneo e, di norma, anche tramite invio all'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini del concorso, l'ammissione, la data e la modalità del colloquio, almeno 20 giorni prima della data fissata per il colloquio stesso.

Il colloquio è volto ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati e si intende superato con un punteggio di almeno 24/40.

Il punteggio totale di ogni candidato è dato dalla somma del punteggio del curriculum scientifico-professionale, del dottorato di ricerca, del programma di ricerca, delle pubblicazioni e delle documentate attività di ricerca con quello del colloquio.

Al termine dei lavori, la commissione giudicatrice formula una graduatoria generale di merito secondo il punteggio di cui sopra. La graduatoria è approvata con decreto del Rettore della Luiss Guido Carli e resa pubblica sul sito dell'ateneo.

Nel caso in cui, per qualunque motivo, il candidato vincitore non accettasse l'offerta formulata, l'Università potrà procedere alla sostituzione con eventuali altri candidati idonei non vincitori, seguendo la graduatoria eventualmente formulata. Non saranno autorizzate nuove emissioni di bandi a seguito di rinuncia dei candidati dopo l'inizio dell'attività di ricerca.

Il contrattista dottorando o specializzando potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca o di specializzazione medica. Ove il dottorando o lo specializzando non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca e dalla graduatoria.

Art. 5

Diritti e doveri

Il titolare del contratto di ricerca deve svolgere le attività di ricerca secondo il programma di ricerca approvato dal Dipartimento al quale afferisce, in accordo con il Responsabile Scientifico.

Il contratto di ricerca comporta, per il titolare, un impegno pieno ed esclusivo - pari al 100% - nello svolgimento delle attività di ricerca definite nel programma approvato dal Dipartimento.

Art. 6

Conferimento del contratto di ricerca

Al vincitore è conferito, ai sensi e con le modalità stabilite dalla normativa vigente, un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, denominato "contratto di ricerca" ai sensi dell'art. 22 L. n. 240/2010.

Il vincitore, a pena di decadenza, deve presentare dichiarazione di accettazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuto conferimento del contratto di ricerca che avverrà secondo le modalità previste dal Bando. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia alla presa di servizio.

Art. 7

Rinuncia e sostituzioni

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore prima della presa di servizio o entro tre mesi dalla stessa, si può procedere allo scorrimento della graduatoria, qualora presente. In caso di assenza di ulteriori candidati in graduatoria, previa richiesta del Responsabile Scientifico, è possibile l'emissione di un nuovo bando.

In caso di rinuncia entro i tre mesi dalla presa di servizio, lo scorrimento della graduatoria o l'emissione di un nuovo bando devono essere deliberati, previa verifica della disponibilità dei fondi, dal Consiglio di Dipartimento, su motivata richiesta del Responsabile Scientifico, ed approvata dal Comitato Esecutivo, sentito il Senato Accademico.

Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, interamente finanziati con fondi esterni per le esigenze



del medesimo progetto di ricerca, è possibile la sostituzione di contrattisti rinunciatari dopo la presa di servizio con candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia preventivamente accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria dei fondi del medesimo progetto di ricerca e/o di altri fondi interni. Lo scorrimento della graduatoria deve essere proposto dal Consiglio di Dipartimento, su motivata richiesta del Responsabile Scientifico, ed approvata dal Comitato Esecutivo, sentito il Senato Accademico.

Art. 8

Incompatibilità

I contratti di ricerca sono incompatibili:

- con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comportano il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.
- con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti privati;

I contratti di ricerca non sono cumulabili con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo presso le università, gli enti pubblici di ricerca e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'art. 20 del D. lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

Art. 9

Trattamento economico e previdenziale

L'importo del contratto di ricerca di cui al presente bando è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito attualmente pari a € 28.456,00, per un costo aziendale annuo lordo iniziale pari a € 38.079,65.

Il trattamento retributivo annuo lordo è assoggettato, come da normativa vigente, alle ritenute fiscali e previdenziali.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università e il contrattista ricercatore è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi di lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati con mezzi informatici e cartacei, presso la Luiss Guido Carli, per le finalità di gestione della presente procedura di valutazione comparativa, di pubblicità degli atti relativi e dell'eventuale conferimento del contratto.

Art. 11

Pubblicità

L'avviso relativo al presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª serie speciale. Il presente bando è reperibile presso il Settore Personale Docente, e disponibile sul sito WEB della Luiss Guido Carli, del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea e può essere pubblicato su riviste scientifiche nazionali e internazionali.

All'esito della selezione del presente bando, il nome del vincitore sarà pubblicato sul sito internet della Luiss Guido Carli:

<http://www.luiss.it>.

Art. 12

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è il Direttore People & Organization, Dott. David Ricco – e-mail:

contrattidiricerca@luiss.it.

Art. 13

Disposizioni finali

Ai fini del presente bando, i testi ufficiali del Regolamento e del bando stesso e di ogni altra documentazione connessa alla procedura sono esclusivamente quelli redatti in lingua italiana.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa nonché le leggi vigenti in materia.



Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli



Bando per il conferimento di contratto di diritto privato di lavoro subordinato ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ("Contratto di ricerca") per il gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-05 Diritto costituzionale e pubblico, settore scientifico-disciplinare Giur-05/A Diritto costituzionale e pubblico, presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, programma di ricerca "Gli effetti del metodo di governo euro-nazionale sulle istituzioni degli Stati membri dell'Unione europea: prospettive costituzionali, comparate e amministrative" – codice concorso ART22-SP-16/2025

Allegato A)

PROGRAMMA DI RICERCA

Domanda di ricerca e contesto di riferimento

La ricerca si propone di indagare gli effetti sull'ordinamento costituzionale e amministrativo italiano del nuovo metodo di governo avviato dal **Recovery and Resilience Facility** (RRF) e proseguito con la c.d. "**integration through funding**", con approfondimenti comparatistici offerti da altri casi studio nazionali.

Il Next Generation EU (NGEU), di cui il Dispositivo per la ripresa e la resilienza rappresenta lo strumento principale, ha trasformato il modo in cui l'Unione europea finanzia le politiche pubbliche (nazionali) introducendo un modello innovativo di prestito collettivo e di spesa per gli investimenti e le riforme in tutti gli Stati membri dell'Unione. Ciò ha avviato e consolidato un nuovo metodo di governo che rappresenta una significativa evoluzione verso un maggiore coordinamento e una responsabilità condivisa tra le istituzioni dell'Unione e i suoi Stati membri.

A differenza dei tradizionali approcci **top-down**, questo metodo si basa su un modello dialogico collaborativo in cui i governi nazionali elaborano i piani di ripresa e resilienza in base alle priorità sovranazionali: i contenuti di questi piani, consistenti in riforme e investimenti identificati in **milestones** e **targets**, sono poi valutati e approvati dalla Commissione europea e dal Consiglio. L'intero processo di attuazione è improntato alla costante interazione tra la Commissione e il governo nazionale, su base bilaterale, per la messa a punto interpretativa dei piani nazionali. Il finanziamento è legato al conseguimento soddisfacente dei traguardi e degli obiettivi, secondo un approccio basato sui risultati. Questo innovativo metodo di governo combina la titolarità nazionale (c.d. **ownership**) con la supervisione europea, approfondendo l'integrazione e rafforzando la capacità dell'Unione di orientare collettivamente le priorità politiche a lungo termine.

Quadro teorico-concettuale

Si possono individuare cinque caratteristiche principali del nuovo metodo di governo derivante dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza: 1) l'approccio basato sui risultati (c.d. **performance based approach**), ancorato a 2) una programmazione pluriennale a livello nazionale fondata su priorità comuni dell'Unione e 3) strumentale a sostenere le riforme strutturali e gli investimenti, 4) a stimolare la titolarità nazionale delle misure incluse nei piani 5) attraverso procedure che si basano essenzialmente su un dialogo bilaterale tra la Commissione europea e il governo nazionale sull'interpretazione e l'attuazione delle misure incluse nei Piani.

Il significato di questo metodo di governo va ben oltre la risposta europea alla crisi pandemica e l'esperienza temporanea del dispositivo per la ripresa e la resilienza (che si concluderà entro il 2026). Infatti, il suo metodo è stato trasposto ad altri settori e strumenti strategici, come il Fondo sociale per il clima e il Fondo per l'Ucraina. Collegando il sostegno finanziario a riforme e priorità di investimento chiaramente definite, come le transizioni verde e digitale, il nuovo metodo di governo mira a diventare strumento di pianificazione strategica che allinea gli investimenti e le riforme nazionali agli obiettivi a livello dell'Unione. Ciò conferisce una dimensione più programmatica e lungimirante alla **governance** economica europea, promuovendo la convergenza, la resilienza e la crescita sostenibile in tutta l'Unione, andando oltre la gestione delle crisi.

Inoltre, se si guarda nello specifico al Dispositivo per la ripresa e la resilienza, al suo Regolamento n. 241/2021 e ai piani nazionali, è chiaro che essi incidono potenzialmente su ogni politica pubblica, fatta eccezione per la sicurezza e la difesa e la



regolamentazione dei mercati finanziari. Pertanto, si prevede che l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, laddove sia particolarmente ambiziosa, come in Italia, determinare implicazioni di vasta portata sulle organizzazioni e sui

procedimenti degli organi costituzionali nazionali e delle pubbliche amministrazioni coinvolte nel processo. Ciò vale certamente per il governo centrale, per le amministrazioni e le agenzie statali, nonché per il legislatore nazionale e, a seconda del carico di lavoro e delle controversie, i tribunali e la Corte costituzionale, ove presenti. Allo stesso modo, nei sistemi caratterizzati da un sistema regionale o federale, il metodo di governo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza determina anche un impatto significativo sulle autonomie regionali e locali e sul loro rapporto con il governo centrale.

Obiettivi della ricerca

A quasi cinque anni dall'adozione del Regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in concomitanza con la sua fase finale (tutte le misure devono essere completate entro il 31 agosto 2026), è opportuno interrogarsi sulle implicazioni istituzionali a breve, medio e potenzialmente lungo termine del metodo di governo del dispositivo per la ripresa e la resilienza negli Stati membri. Ciò vale in particolare per l'Italia, il paese dell'Unione che beneficia della quota maggiore (nazionale) del fondo e che è tra gli Stati membri dell'Unione più avanzati per quanto riguarda la richiesta e il pagamento delle rate del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Questo progetto mira a indagare come questo nuovo metodo di governo, innescando una nuova comprensione della pianificazione e dell'applicazione delle politiche pubbliche tra l'Unione e i suoi Stati membri, si sviluppi su tutte o alcune delle seguenti dimensioni di analisi:

- la riorganizzazione interna e le eventuali ristrutturazioni del Governo, del Parlamento, del Presidente della Repubblica, delle amministrazioni nazionali, delle autorità indipendenti nonché delle istituzioni regionali e locali;
- le relazioni reciproche tra queste istituzioni, influenzando così in prospettiva anche la forma di governo e la forma di Stato, compreso i meccanismi di cooperazione tra i livelli di governo;
- le aritmie costituzionali tra i cicli politico-elettorali, esplorando come la discrepanza temporale tra i mandati elettorali nazionali e gli orizzonti di pianificazione a livello dell'Unione influenzi la continuità e la coerenza sia delle strategie economiche sia dell'indirizzo politico;
- l'uso della spesa condizionata come strumento per la pianificazione economica, valutando in che modo i finanziamenti basati sui risultati e le riforme rimodellano le modalità di interazione tra le autorità nazionali e quelle dell'Unione;
- l'impatto dell'attuazione interna del Dispositivo per la ripresa e la resilienza sui procedimenti giudiziari, sui giudici ordinari e amministrativi e sulla Corte costituzionale (sia quanto alle riforme avviate dai piani nazionali (PNRR) sia in conseguenza del contenzioso derivante dall'attuazione del Piano);
- l'adeguamento amministrativo, esaminando il modo in cui le burocrazie nazionali si adeguano al nuovo quadro di **governance**, in particolare in termini di coordinamento, capacità, responsabilità e meccanismi di rendicontazione.

Metodologia della ricerca

La ricerca utilizzerà metodi di analisi qualitativi attraverso l'esame delle norme e della giurisprudenza rilevante nazionale ed europea nonché del PNRR italiano e dei Paesi utilizzati come termini di comparazione. Gli strumenti normativi per l'esecuzione dei Piani nonché le riforme in essi previste e implementate saranno oggetto di indagine nella misura in cui sono suscettibili di avere conseguenze sugli assetti istituzionali. Inoltre la ricerca si baserà sull'attenta disamina della reportistica nazionale ed europea (dalla Commissione alla Corte dei conti europea) sull'attuazione dei Piani. Occasionalmente si ricorrerà ad interviste di funzionari e componenti delle istituzioni in prima linea nell'attuazione del PNRR a supporto dei risultati della ricerca empirica sul materiale normativo e giurisprudenziale.

L'arco temporale coperto dalla ricerca si sovrappone a quello di durata del PNRR, 2021-2026.

Sebbene l'analisi si concentrerà principalmente sui sistemi costituzionali e amministrativi italiani, riferimenti occasionali e approfondimenti comparatistici saranno tratti da Belgio, Grecia, Polonia e Spagna.



Questa selezione di casi, infatti, consente di includere un paese, il Belgio, con una struttura federale e un notevole livello di decentramento nell'attuazione del diritto dell'Unione, che ha vissuto una crisi di governo, elezioni e la nomina di un nuovo governo (come l'Italia) mentre era in corso l'esecuzione del PNRR; uno Stato membro dell'Unione, la Grecia, che è ancora sotto sorveglianza ex post a seguito dell'assistenza finanziaria ricevuta durante la crisi della zona euro e che ha vissuto l'esperienza delle missioni della troika; uno Stato membro, la Polonia, la cui approvazione del PNRR è stata ritardata a causa del problematico rispetto delle norme sullo Stato di diritto a livello interno e che, a seguito delle elezioni parlamentari del 2023, ha promosso un processo di attuazione accelerato, che rischia di essere seriamente compromesso dal rapporto teso tra

il Governo e il Presidente della Repubblica e da un sistema giudiziario non considerato pienamente indipendente; infine, un Paese, la Spagna, con una forma di Stato regionale con forti pretese indipendentiste e ben avanzata nell'attuazione del PNRR, con una percentuale di **milestones** e **targets** conseguiti in maniera soddisfacente per più profili comparabile al **track-record** italiano.

Riferimenti bibliografici

- L. Bartolucci, **Piano nazionale di ripresa e resilienza e forma di governo tra Italia e Unione Europea**, Giappichelli, Torino, 2024;
- L. Bartolucci e C. Fasone, **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, forma di Stato territoriale e forma di governo**, in S. Gianello (a cura di), **Lineamenti di Costituzione economica**, Torino, Giappichelli, 2024, pp. 213-241;
- M. Cecchetti, **L'incidenza del PNRR sui livelli territoriali di governo e le conseguenze nei sistemi amministrativi**, in **Rivista AIC**, 3, 2022, p. 281 s.
- D. Bokhorst, *Governing Europe's Recovery and Resilience Facility: Between Discipline and Discretion*, in *Government and Opposition*, 59, 2024, pp. 718–734;
- E. Cavasino, **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le sue fonti. Dinamiche dei processi normativi in tempo di crisi**, Editoriale scientifica, Napoli, 2022;
- M. Chamon, *The non-emergency economic policy competence in Article 122(1) TFEU*, in *Common Market Law Review*, 61, 2024, n. 6, pp. 1501-1526;
- A. Conzutti, **Il PNRR al crocevia tra forma di governo e tendenze in atto nel sistema euro-nazionale**, in **Quaderni costituzionali**, 2022, n. 4, p. 725 s.;
- D. De Lungo, **I rapporti fra Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sistema delle fonti statali: dinamiche, condizionamenti e prospettive**, in D. De Lungo, F. Marini (a cura di), **Scritti costituzionali sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, Giappichelli, Torino, 2023, pp. 21-41;
- P. Dermine, *The Planning Method: An Inquiry into the Constitutional Ramifications of a New EU Governance Technique*, in *Common Market Law Review*, 2024, 61, pp. 959-992;
- B. De Witte, *The European Union's COVID-19 Recovery Plan: The Legal Engineering of an Economic Policy Shift*, in *Common Market Law Review*, 58(3), 2021, 635-682;
- B. De Witte, **EU Emergency Law and Its Impact on the EU Legal Order**, in **Common Market Law Review**, 59 (1), 2022, pp. 3-18;
- A. Dirri, **La leale cooperazione nell'assestamento del PNRR: un regionalismo "esecutivo" per il superamento dei divari territoriali**, in **Osservatorio costituzionale**, 1, 2024, p. 145 s.
- F. Fabbrini, *The recovery and resilience facility as a new legal technology of European governance*, in *Journal of European Integration*, 47, 2025, n. 1, pp. 85-103;
- C. Fasone, *La condizionalità nella nuova governance post-pandemica, tra rule of law e uso del dispositivo per la ripresa e resilienza*, in *La cittadinanza europea*, 2, 2022, pp. 5-53;
- C. Fasone, **Constitutional Courts as Part of the Separation of Powers' Arrangement in the Member States: From the Euro Crisis to the NGEU**, in C. Eckes, P. Leino-Sandberg and A. Wallerman-Ghavanini (a cura di), **The Dynamics of Powers in the European Union**, Oxford, Hart, 2024, pp. 185-204; C. Fasone, N. Lupo, **Learning from the Eurocrisis. A new method of government for the European Union's economic policy coordination after the pandemic**, in **International Journal of Constitutional Law**, 2024, n. 3, pp. 882-904;
- C. Fasone, M. Simoncini, *Recent Trends and Ambiguities of Conditionality as an Instrument of the EU Internal Governance*, in C. Fasone, A. Dirri and Y. Guerra (a cura di), *EU Rule of Law Procedures at the Test Bench. Managing Dissensus in the European Constitutional Landscape*, London, Palgrave, 2024, pp. 207-224;

- C. Fasone, M. Simoncini, **Next Generation EU and Governance by Conditionality: A Transformation of the European Economic Constitution?**, in *European Papers*, 9, 2024, pp. 1148-1179;
- C. Fasone, M. Simoncini, **Conditional Spending as an Instrument of Government**, in P. L. Lindseth et al. (a cura di), **Comparative Administrative Law. New Voices, New Perspectives**, 3rd ed., Cheltenham, Edward Elgar, 2026, chapter 18, forthcoming.
- C. Fasone, M. Simoncini, **Spending conditionality in the EU and in the US. Prospects on the EU fiscal integration**, forthcoming in *Journal of European Public Policy*, 2026.
- P. Leino-Sandberg, M. Ruffert, **Next Generation EU and its Constitutional Ramifications: A Critical Assessment**, in *Common Market Law Review*, 59, 2022, n. 2, pp. 433-472;
- P. Leino-Sandberg, P. Lindseth, **Crisis, Reinterpretation, and the Rule of Law: Repurposing 'Cohesion' as a General EU Spending Power**, in *Hague Journal on the Rule of Law*, 16, 2024, 587-610;
- N. Lupo, **Next Generation EU e sviluppi costituzionali dell'integrazione europea: verso un nuovo metodo di governo**, in *Diritto Pubblico*, n. 3, 2022, pp. 729-755;
- N. Lupo, **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: un nuovo procedimento euro-nazionale**, in *Federalismi*, n. 5, 15 febbraio 2023, pp. 1-23;
- N. Lupo, **PNRR e cicli politico-elettorali, tra Unione europea e Stati membri**, in *Federalismi*, n. 28, 29 novembre 2023, pp. III-XIV;
- N. Lupo, **I fondamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, in F.S. Marini, D. De Lungo (a cura di), **Scritti costituzionali sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, Giappichelli, Torino, 2023, pp. 1-20;
- N. Lupo, **Un "metodo di governo" nuovo e destinato a durare: l'attuazione dei PNRR e il divieto di reversal**, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2024, n. 1, pp. 11-18;
- N. Lupo, **Il nuovo "metodo di governo" delineato dal PNRR e i suoi incoraggianti primi passi**, in P. Bilancia (a cura di), **L'impatto del PNRR sul sistema di governo multilivello. Opportunità e criticità**, Il mulino, Bologna, 2024, pp. 27-54;
- N. Lupo, **The Recovery and Resilience Facility and its effects on the Rule of Law conditionality: a (potentially) well-functioning connection**, in C. Fasone, A. Dirri, Y. Guerra (eds), **EU Rule of Law Procedures at the Test Bench. Managing Dissensus in the European Constitutional Landscape**, Palgrave, Cham, 2024, pp. 243-260;
- G. Menegus, **Fonti del diritto e Next Generation EU**, in F. Fabrizzi, G. Piccirilli (a cura di), **Fenomenologia della produzione normativa tra Italia e Unione europea**, Giappichelli, Torino, 2025, pp. 285-302
- M.A. Panasci, **Unravelling Next Generation EU as a Transformative Moment: From Market Integration to Redistribution**, in *Common Market Law Review*, 61(1), 2024, pp. 13-64;
- G. Piccirilli, **Il PNRR come procedimento euro-nazionale e la "fisarmonica" governativa**, in V. Di Porto, F. Pammolli, A. Piana (a cura di), **La fisarmonica parlamentare tra pandemia e PNRR**, Bologna, 2022, p. 137 s.
- M. Simoncini, **Riforme e riformismo in Europa**, in A. Bartolini, T. Bonetti, B. Marchetti, B. Mattarella, M. Ramajoli (a cura di), **Manuale delle riforme amministrative**, Il Mulino, 2024, 25-37;
- L. Violini, **La predisposizione e la prima attuazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza in alcuni Paesi europei: il ruolo delle Regioni**, in *Le Regioni*, 6, 2022, p. 1059 s.
- J. Zeitlin, D. Bockhorst, E. Eihmanis, **Rethinking the Governance and Delivery of the Cohesion Policy Funds: Is the Recovery and Resilience Facility (RRF) a Model? Final report**, October 2023;
- J. Zeitlin, D. Bockhorst, E. Eihmanis, **National recovery and resilience plans**, in F. Fabbrini, C.A. Petit, (eds.), **Research handbook on post-pandemic EU economic governance and NGEU law**, Cheltenham, 2024, 145-159.